

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI  
SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

#### SOGGETTO RICHIEDENTE

Richiedente: ARCI UISP OZZANO

#### Partners:

Per la realizzazione del progetto il soggetto richiedente si avvarrà della collaborazione di due strutture cooperative che operano sul territorio nell'ambito della gestione di centri giovanili:

- Le Macchine celibi Soc.Coop.
- La Carovana O.N.L.U.S.

#### TITOLO DEL PROGETTO

SAME SAME... BUT DIFFERENT - Diversamente ma insieme

("detto" contemporaneo indiano espresso da persone che si incontrano e indossano la medesima t-shirt o abbigliamento informale)

#### ANALISI DI CONTESTO ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il presente progetto è frutto di una riflessione condivisa tra gli operatori dei centri giovanili e di alcune realtà del privato sociale del territorio del Distretto di San Lazzaro di Savena. La collaborazione pluriennale tra i soggetti operanti nel Distretto ha consentito agli stessi di condividere analisi dei bisogni, metodologie ed ipotesi progettuali, permettendo di individuare - trasversalmente ai vari territori e tramite la sinergia delle specifiche competenze dei soggetti promotori - diversi livelli di azione.

I proponenti partecipano inoltre al Tavolo Politiche Giovanili del Distretto di San Lazzaro, collaborando con gli Enti Pubblici (Regione, Comuni, Asl) al perseguimento degli obiettivi che negli anni sono stati condivisi al suo interno. In particolare la presente proposta è da intendersi come *proseguimento coerente di un percorso già sviluppato dai soggetti proponenti con i progetti "Wanita, ragazze al centro", "Login", "Lp-Legalità e Polis", "HOTSPOT - Punto di interconnessione", "BIBLIOTECA BABELE partiamo da un libro come asse di innumerevoli relazioni" e "Pro-Muovi"(realizzati con il contributo di L.R. 14/08), che hanno creato una fortissima ricaduta di presenze e positività all'interno dei centri giovanili e dei gruppi sociali coinvolti.*

Analizzando il contesto sociale in cui preadolescenti e adolescenti sono calati, ci si accorge di quanto sia necessario lavorare stimolando la promozione di una società inclusiva realizzando azioni atte a favorire la partecipazione alla vita sociale e culturale. *Creare coesione sociale tramite l'arte, la cultura ed il gioco" per migliorare l'inclusione tra persone e gruppi differenti che si trovano in condizioni di debolezza o a rischio di esclusione lavorando su un rafforzamento dei legami sociali e dell'inclusione culturale di tutta la comunità di riferimento.* Il bisogno a cui si vuole rispondere è quello di una educazione alla cittadinanza partecipativa e non violenta nel rispetto dei diritti di tutti. La necessità di coltivare abilità relazionali e dialogiche che portino ad una valorizzazione dell'incontro con la diversità: conoscere il diverso per conoscere il sé. Nel contatto con ciò che è "altro" si costruisce la propria immagine, attraverso processi di identificazione e differenziazione. Creare una riflessione, attraverso differenti azioni e con differenti gruppi di lavoro, sulla dimensione psicologica per smontare gli stereotipi e adottare metodologie cooperative che incidano sugli atteggiamenti dei giovani all'interno della loro dimensione sociale. Accanto a queste, vogliamo stimolare la capacità di empatia, di sospensione del giudizio, di tollerare l'incertezza; la capacità di mettersi in ascolto dell'Altro, ripensando all'immagine che si ha della società suscitando una narrazione differente rispetto a quella proposta dai media, troppo spesso distorta e stereotipata, rivalutando la scala di valori che promuovono l'individualismo in favore di una integrazione sociale che tenga conto delle istanze che ognuno porta. La ricerca e sperimentazione di nuovi saperi, la considerazione delle conoscenze da molteplici punti di vista, l'analisi personale e collettiva del vissuto sono forme di apprendimento particolarmente adatti alla maturazione di competenze relazionali, alla consapevolezza di sé, a percorsi personali di cambiamento di prospettiva e alla elaborazione di vissuti traumatici. L'esperienza pluriennale dei soggetti proponenti consente di affermare che luoghi di aggregazione giovanile, al contempo "aperti e protetti", possono offrire - oggi più che mai - opportunità di formazione e di crescita individuale e collettiva.

*"SAME SAME... BUT DIFFERENT - Diversamente ma insieme"* è un progetto che si svolgerà all'interno dei centri di aggregazione dei Comuni di Pianoro e Ozzano, realizzato dalle tre realtà proponenti, che da anni sono impegnate a rispondere alle esigenze dei giovani cittadini e delle famiglie. Questi luoghi possono offrire ai giovani non solo un posto in cui incontrarsi ma anche dove affrontare situazioni di difficoltà e opportunità di crescita sia umana che culturale.

In quest'ottica il progetto si propone di creare degli approfondimenti come implementazione dei percorsi già avviati. Si vuole rispondere ad un bisogno rilevato dagli operatori e condiviso dai servizi operanti sui territori coinvolti: la necessità di imparare a stare insieme e rispettare l'Altro, sia in termini di abbattimento di stereotipi razziali che di genere, fino all'analisi di atti di bullismo e di emarginazione sociale.

il progetto vuole creare per i ragazzi un programma comune, attraverso laboratori creativi ed esperienze dirette, atte ad acquisire competenze relazionali ed approfondire tematiche, consentendola fortificazione delle loro capacità di promuovere il senso di appartenenza, riconoscere la diversità, praticare l'ascolto dell'altro, gestire i conflitti, promuovere la partecipazione, stabilire insieme le regole, costruire la comunità.

L'obiettivo è stimolare la loro propositività attraverso azioni di formazione e accompagnamento miriate al coinvolgimento attivo dei ragazzi stessi nell'organizzazione di attività aggreganti finalizzate alla socializzazione e al confronto tra pari su questi temi. La proposta del progetto "SAME SAME... BUT DIFFERENT" ha come intenzione quella di *salvaguardare i giovani da possibili forme di emarginazione e devianza*. La rivoluzione di tale proposta è socio-culturale e richiede evidentemente tempi a lunga scadenza ed un lavoro costante per poter avere dei risultati concreti sull'impatto che si vuole raggiungere, oltre che la compartecipazione dei diversi attori che si occupano di minori: Istituzioni, Servizio minori e realtà private che si occupano dei servizi per i giovani.

L'obiettivo generale è rendere produttive ed efficaci le esperienze che lasciano dei segni profondi nella sensibilità dei giovani partecipanti dando loro le competenze per trasmetterle e renderne partecipi altri giovani del territorio oltre che nuovi riferimenti culturali e lasciando una possibilità al cambiamento e spazio alla curiosità intellettuale. Il progetto intende creare situazioni educative ed esperienze che aiutino i ragazzi a raggiungere l'autonomia, a potenziare le proprie capacità, ad ampliare la considerazione di sé, a migliorare la relazione con se stesso, con gli altri con l'ambiente in cui vivono e con il contesto sociale, pertanto vorremmo affiancare gli utenti a giovani volontari integrandoci con il progetto youngERcard per favorire relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione alla solidarietà e al senso di appartenenza ad una comunità educante.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### FASE A: COORDINAMENTO OPERATORI – GRUPPO DI LAVORO

Azioni previste nella fase A:

1. Incontro e coordinamento operatori per concordare una linea educativa comune, condivisa anche con i Servizi di riferimento.
2. Calendarizzazione delle azioni, verifica e mantenimento delle condizioni di lavoro dalla scrittura del progetto ed eventuale modifica all'articolazione progettuale

### FASE B: LABORATORI/CORSI/STAGE/EVENTI ATTIVATI SUL DISTRETTO DI S. LAZZARO DI SAVENA CON TRE GRUPPI DI LAVORO

Azioni previste nella fase B:

#### 1.CENTRI GIOVANILI ARCI OZZANO: "MELTIN' POT"

I Centri Giovanili Arci di Ozzano dell'Emilia si propongono da sempre di promuovere la coesione sociale attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi e delle loro famiglie, degli italiani e degli stranieri, dei residenti storici e di quelli nuovi, attuando progetti a loro dedicati.

Riteniamo importante coinvolgere i ragazzi e le loro famiglie in attività che favoriscano lo scambio tra culture diverse attraverso la conoscenza dell'Altro. Il cibo, protagonista indiscusso della nostra attuale società, è da sempre veicolo straordinario per favorire la socialità, la convivialità, i rapporti interpersonali e lo scambio interculturale.

"Meltin' Pot", letteralmente una mescolanza di ingredienti in una pentola: con questo progetto i CAG di Ozzano si propongono di coinvolgere attivamente i giovani di origini - etniche, culturali, religiose - eterogenee che frequentano gli spazi dei Centri Giovanili, estendendo il coinvolgimento alle loro famiglie, anche in virtù dell'argomento: il cibo e la cucina. Ricette, piatti della tradizione dall'Italia, dal Marocco, dalla Tunisia, dall'Albania, dall'Angola... Pietanze dai Paesi di origine delle famiglie dei ragazzi e non solo: attraverso la scrittura e la rappresentazione di ricette tipiche/tradizionali/storiche di luoghi intra ed extra nazionali si parlerà di somiglianze e differenze.

Una cena immaginaria in cui, seduti alla stessa tavola, mangiando piatti provenienti da diverse parti della Terra, si scoprirà che le differenze sono una risorsa per ampliare gli orizzonti e le somiglianze un'opportunità di conoscenza. Resta solo da invitare l'Altro a sedersi con noi.

OTT-NOV-DIC 2017: Come approfondimento del servizio di aiuto-compiti già attivo presso i CAG e condotto dagli educatori, sarà avviato un laboratorio al quale parteciperanno gli utenti. Si darà il via a un confronto attivo attraverso la ricerca e la proposta di ricette provenienti da tutte le parti del mondo, con un occhio di riguardo alle zone che trovano più rappresentanza nei giovani sul territorio di Ozzano.

Durante le aperture dei CAG si prevede anche la proiezione interna di film che abbiano come tematica predominante la cucina e l'appartenenza a un territorio e a una cultura: i titoli verranno ricercati e scelti dagli stessi ragazzi con l'aiuto degli educatori.

GEN-FEB 2018: Sulla base del lavoro svolto di ricerca/stesura ricette e di confronto tra i ragazzi durante la fase laboratoriale, verranno prodotti materiali da esporre durante eventi e manifestazioni come fotografie, calendari, cartelloni; ma anche opere multimediali (videotutorial per la preparazione di piatti, videoricette, immagini di ingredienti e pietanze) per la divulgazione sul web attraverso la pagina Facebook dei Centri Giovanili e per la proiezione in occasione di eventi e manifestazioni. Inoltre alcune ricette che meglio rappresentano la comunità di Ozzano potranno essere proposte a gruppi e associazioni del paese per arricchire o rinnovare i classici menù di manifestazioni ed eventi.

MAR-APR-MAG-GIU 2018: I Centri Giovanili attiveranno una collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Ozzano per la produzione di elaborati che verranno presentati in occasione della Festa del Libro (maggio 2018) di Ozzano: un importante evento che vede la presenza dei bambini/ragazzi della Scuola Primaria di Primo e Secondo Grado con le loro famiglie e di insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Ozzano. Attraverso una serie di incontri preliminari con le classi coinvolte, saranno progettati e realizzati i materiali.

## 2. LA CAROVANA ONLUS : PERCORSI DI PEER EDUCATION

Il percorso ha l'obiettivo di favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione sociale di preadolescenti e adolescenti mediante la realizzazione di percorsi di *Peer Education* di un evento finale rivolto alla comunità allargata, in rete con le altre risorse formali e informali del territorio.

Nello specifico si prevede il coinvolgimento dei ragazzi/e che hanno partecipato ai campi di lavoro estivi confiscati alle mafie (accompagnati negli ultimi sei anni da educatori de La Carovana Onlus sia per il Distretto di San Lazzaro di Savena che per il Distretto Pianura Est) nella condivisione dell'esperienza vissuta e nella restituzione ai giovani del territorio. A tal fine saranno organizzati alcuni incontri di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze per la conduzione di laboratori rivolti ai gruppi socio educativi e gruppi classe del territorio.

Gli incontri dei *peer educator* con i gruppi dei coetanei avranno l'obiettivo di favorire un confronto fra i ragazzi e le ragazze del territorio.

Il gruppo sarà poi accompagnato nella realizzazione di iniziative laboratoriali che inviteranno ad orientare il proprio tempo libero in modo costruttivo, ad assumersi impegni e responsabilità sino a giungere alla messa in opera di un evento finale di animazione territoriale. Quest'ultimo richiederà l'attivazione di una rete di cooperazione fra giovani, enti pubblici e organizzazioni della società civile promuovendo l'integrazione intergenerazionale e comunitaria. Si descrivono sinteticamente le fasi che compongono tale azione:

### Fase 1: FORMAZIONE DEL GRUPPO DEI PARI (SETTEMBRE- OTTOBRE 2017).

Gli incontri verteranno sulla rielaborazione e sul significato, a livello individuale e collettivo, dell'esperienza vissuta da parte dei giovani volontari nei campi confiscati dalle mafie, su quali tecniche comunicative e di conduzione di gruppo adottare e sugli strumenti e i materiali da utilizzare per poter ragionare in modo dialogico con i pari.

### Fase 2: LABORATORI "LEZIONE - AZIONE" nelle scuole e nei gruppi socio educativi (NOVEMBRE 2017 - APRILE 2018).

Le tematiche che verranno affrontate durante i laboratori saranno il rispetto e la valorizzazione delle diversità, la legalità e il contrasto agli atteggiamenti mafiosi, fino a stimolare riflessioni sul senso di appartenenza alla comunità reale nell'era digitale. Verranno prodotti fotografie, video e/a o altri materiali sui temi in oggetto da presentare all'evento finale.

Attività: Contatto, presentazione dell'iniziativa e coinvolgimento dei gruppi socio educativi del territorio e delle Scuole. Realizzazione dei laboratori nei gruppi socio educativi e nei gruppi classe interessati.

### Fase 3: ORGANIZZAZIONE DI UN'ANIMAZIONE TERRITORIALE ( MAGGIO - GIUGNO 2018)

Coinvolgimento di tutti i gruppi coinvolti dal progetto nell'arco dell'anno per la co-costruzione e l'organizzazione di un grande evento rivolto alla comunità in sinergia con le Polisportive, l'associazionismo e le diverse realtà socio-culturali esistenti. All'evento, con il

supporto delle amministrazioni comunali, verranno chiamati *testimonial* significativi del mondo dello sport e della musica.

Attività: Attivazione del lavoro di rete con l'amministrazione comunale, l'associazionismo e le Polisportive per l'organizzazione dell'evento finale di maggio. Realizzazione del primo incontro "sperimentale" e intergenerazionale, con le anziane del gruppo del Tavolo Della Pace (di Botteghino – Pianoro), associazione locale che sostiene l'attività dei campi di lavoro sui terreni confiscati, per i giovani del territorio, per il loro coinvolgimento nell'evento finale. Coinvolgimento dei gruppi socio educativi e delle Scuole nella partecipazione all'evento finale. Realizzazione dell'evento.

### 3. CENTRO GIOVANILE PIANORO FACTORY - Pianoro nuovo ( Periodo di svolgimento : ottobre 2017- aprile 2018)

Pianoro Factory in sinergia con l'ufficio Politiche Giovanili e Ufficio Scuola del Comune di Pianoro, organizza ormai da cinque anni il tutoraggio ai compiti per ragazzi della scuola secondaria di primo grado, come servizio alle famiglie ed a ragazzi con difficoltà a svolgere i compiti pomeridiani, in un'ottica di prevenzione alla dispersione scolastica, prevenzione all'isolamento e contrasto al disagio, un percorso costruttivo, finalizzato al recupero e all'interiorizzazione della motivazione allo studio, per aiutare i ragazzi a dare un valore positivo a se stessi, all'apprendimento e all'attività scolastica .

Si prevede con il progetto " *Same Same ..*" di ampliare il percorso di "tutoraggio ai compiti" pomeridiano, assistito da tutor esperti affiancati da volontari (inviati dal progetto *youngERcard* per favorire tra i giovani relazioni e atteggiamenti improntati all'attenzione e alla solidarietà e il senso di comunità e appartenenza) , alternandolo a laboratori ed incontri creativo-formativi in un'ottica di offerta alle famiglie del territorio di continuità con la scuola. *Riteniamo importante sottolineare che all'oggi i progetti di volontariato per il sostegno ai compiti, svolti all'interno del Centro Giovani Pianoro Factory , hanno visto partecipare molti ragazzi di seconda generazione come aiuto tutor; non c'è migliore dimostrazione di inclusione e solidarietà .*

Intorno alle due giornate di tutoraggio ai compiti prefissate verrà costruito un programma di attività , dalle 14.00 alle 16.00 in cui i ragazzi avranno la possibilità di sperimentare attività e contenuti non previsti nel programma scolastico. Il progetto prevede differenti azioni legate tra loro dal racconto di una storia di partenza, che farà da filo conduttore alle attività attraverso cui sollecitare differenti canali espressivi, legati alle arti. Le attività previste utilizzeranno un metodo narrativo ed uno espressivo :

1 *Laboratorio di narrativa digitale "Riscriviamo la storia"* i metodi narrativi non si limitano all'utilizzo di testi nella didattica, ma si avvalgono di molteplici tecniche, quali la didattica dell'ascolto e dell'empatia, il brainstorming e la costruzione condivisa dei significati, la produzione individuale o cooperativa di testi, video narrazioni, fumetti o canzoni, la rielaborazione di storie, l'evocazione autobiografica, la costruzione ed espressione di memorie comuni .

1 *Laboratorio "Suoniamo una storia "+ 1 laboratorio di movimento corporeo "Storie in movimento"*. I metodi espressivi promuovono un approccio meno "razionalistico" alla conoscenza, coinvolgendo nell'apprendimento le dimensioni profonde dell'essere umano, attraverso l'esperienza dei sensi, la sollecitazione della corporeità e del movimento, l'uso dell'intuito, la rielaborazione delle memorie e dei valori e la loro traduzione in linguaggi alternativi. Nell'espressione di sé ciascuno porta un vissuto che ha un valore esperienziale, che non è più "vero" o "falso" degli altri, soltanto diverso, soggettivo e unico. L'ottica è quella di rendere espliciti elementi impliciti, esplorare la complessità di Sé. Essi sono particolarmente adatti a fornire un'esperienza di conoscenza ed ascolto reciproco, attraverso significati e linguaggi soggettivi e creativi che sollecitano l'emergere di nuovi aspetti di sé, perciò dispongono i partecipanti a lasciarsi sorprendere dalla rinnovata scoperta di sé e dell'altro. Le creazioni simboliche ed artistiche riescono a coinvolgere e sollecitare le emozioni, la corporeità, la percezione dei sensi, la capacità interpretativa e creativa. Proprio per questo hanno un impatto importante anche sui processi cognitivi, poiché attraverso la riflessione esperienziale sottraggono la comprensione dal piano razionale e la collocano sul piano intuitivo e relazionale, agevolando il decentramento del soggetto da una prospettiva egocentrica.

#### FASE C: RACCOLTA MATERIALE PRODOTTO, CONDIVISIONE E RESTITUZIONE DEI TRE GRUPPI DI LAVORO

1. Raccolta dei materiali prodotti dai tre gruppi di lavoro
2. Organizzazione del materiale
3. Messa in rete del materiale raccolto
4. Creazione di eventi per la promozione /valorizzazione delle attività realizzate all'interno del territorio distrettuale e provinciale

#### Soggetti pubblici e privati coinvolti:

- 1) Centri Giovanili Ozzano ARCI UISP OZZANO capoluogo e Ponte Rizzoli,
- 2) Centro Giovanile Pianoro Factory,
- 3) Comuni di Loiano, Monterezeno, San Lazzaro di Savena , Pianoro e Ozzano dell'Emilia
- 4) Ass. Pro Loco Ozzano dell'Emilia

- 5) Ass. Il Ponte (Ponte Rizzoli - Ozzano dell'Emilia)
- 6) Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia
- 7) Arci Bologna
- 8) Calcio S.S.D. Futa 65 Loiano
- 9) Centro Giovanile Loiano (Az Usi Distretto di San Lazzaro di Savena – La Carovana Onlus)
- 10) Gruppo Kismet (Az Usi Distretto di San Lazzaro di Savena – La Carovana Onlus)
- 11) Progetto di aggregazione Gruppo Kismet (Az Usi Distretto di San Lazzaro di Savena– La Carovana Onlus)
- 12) Casa Arcobaleno (centro di aggregazione socio educativo) – Carteria – Pianoro - BO
- 13) Libera associazione contro le mafie
- 14) Ass. Avviso pubblico
- 15) Consorzio Libera terra
- 16) ANPI
- 17) Progetti educativi in delega all'az.USL del distretto
- 18) Università di Bologna dipartimento Scienze dell'educazione
- 19) Polisportiva Sporting Pianorese
- 20) Scambi e collaborazioni con Tavolo della Pace (Pianoro)
- 21) Sala Arcipelago (Pianoro)
- 22) il Distretto della Pianura Est
- 23) Scuola media "Vincenzo Neri" (Pianoro)
- 24) Scuola media "Istituto Comprensivo Statale" (Rastignano)
- 25) Triton's Park di Monghidoro (Comune di Monghidoro – La Carovana Onlus)

**Luoghi di realizzazioni delle differenti azioni**

- CENTRO GIOVANILE PIANORO FACTORY
- Centri Giovanili Arci Ozzano e Ponte Rizzoli,
- Territori di Ozzano dell'Emilia e Pianoro all'interno di eventi pubblici (Sala Primavera Arci di Ozzano dell'Emilia, Palazzo della
- Cultura di Ozzano dell'Emilia, Biblioteca Comunale di Ozzano dell'Emilia, Camaroun Circolo Arci Tolara di Ozzano dell'Emilia)
- Impianti Sportivi della "Sporting Pianorese"
- Scuole medie e superiori del distretto di San Lazzaro di Savena
- Luoghi di aggregazione dell'associazionismo locale del distretto di San Lazzaro di Savena
- Eventi pubblici calendarizzati dai singoli comuni del distretto di San Lazzaro di Savena
- Mediateca di San Lazzaro Di Savena

**Numero potenziale dei destinatari dell'intervento :**

Il progetto " *"SAME SAME... BUT DIFFERENT - Diversamente ma insieme"* si prefigge di coinvolgere ragazze e ragazzi di età compresa tra i 11 e i 17 anni nella elaborazione, consapevole ed informata, di una serie di incontri, laboratori ed eventi pubblici in cui rappresentare e comunicare il rapporto tra i giovani e le strategie apprendimento non convenzionali, si prevede inoltre, di coinvolgere circa 200 minori nelle attività laboratoriali (destinatari diretti) ed un numero considerevolmente maggiore circa 1000 persone in relazione agli eventi pubblici che si verranno a definire (destinatari indiretti).

**Risultati previsti :**

1. Arginare il fenomeno della dispersione scolastica creando una rete di sostegno per ragazzi e le loro famiglie
2. Consolidare un atteggiamento critico e consapevole
3. Istituire una modalità di collaborazione permanente tra centri giovanili e realtà operanti nel settore educativo del distretto.
4. Supporto e Formazione di giovani adolescenti per favorire la diffusione sul proprio territorio di pratiche di cittadinanza attiva.
5. Promozione di azioni di protagonismo giovanile all'interno della propria comunità .
6. Permettere ai giovani coinvolti di esprimere la loro creatività e raggiungere i coetanei con contenuti ad alta valenza culturale.

Data per l'avvio progetto (non prima del 1 °settembre 2017 )

Settembre 2017

Termine di conclusione del progetto (entro il 31 agosto 2018 senza possibilità di proroga)

Giugno 2018

CRONOPROGRAMMA (vedi dettaglio azioni dei singoli partner nella sezione "Articolazione del progetto")

	2017				2018							
	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
Azioni												
1 – ARCI OZZANO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
2 – CAROVANA ONLUS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3 – PIANORO FACTORY		X	X	X	X	X	X	X				

Eventuali forme di monitoraggio previste ( max. 20 righe)

Nella realizzazione delle diverse fasi progettuali si manterrà costante il raccordo e la condivisione delle informazioni tra gli operatori delle tre realtà di privato sociale coinvolti tramite incontri periodici.

Le iniziative avranno come destinatari oltre i giovani frequentatori dei Centri di aggregazione giovanile anche i giovani di tutti i Comuni interessati. Si cercherà di sostenere l'accessibilità alle varie proposte attraverso la mediazione e facilitazione delle operatrici ed operatori attivi nei singoli servizi.

Il monitoraggio e la valutazione di processo saranno realizzati in itinere accompagnando i momenti salienti della presente progettazione con:

- incontri periodici tra operatori ed operatrici coinvolti/e;
- individuazione di strumenti e azioni utili a mantenere aperta la rete delle offerte proposte nei singoli centri giovanili
- condivisione in itinere degli elementi emersi nelle diverse realtà
- predisposizione di schede di valutazione per le diverse fasi e azioni sui territori che seguiranno la seguente traccia: tipologia attività, da chi è stata realizzata, a chi è rivolta, tempi, risorse, materiale utilizzato, problemi incontrati.

Si terrà monitorato il progetto per poter individuare criticità e attivare conseguentemente azioni, cambiamenti e/o eventuali aggiustamenti in corso d'opera.

Sarà realizzato

- Materiali di restituzione del progetto relativi alle differenti azioni in programma

Spese previste per la realizzazione di progetto

CENTRI GIOVANILI OZZANO:

4000.00 €

<u>ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO, SEGRETERIA</u>	1000
<u>PROMOZIONE</u>	
Grafica – Stampa materiale pubblicitario	150
<u>LABORATORI</u>	
Conduzione Laboratori	1500
Tutoraggio “aiuto compiti”	500

<u>EVENTI</u>	
Siae	150
Noleggio attrezzature e allestimenti	200
<u>ALTRO</u>	
Materiale di consumo (prodotti alimentari, fotocopie dispense , libri di testo, colori ecc ...)	400
Rimborsi spese e trasferimenti	100

UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE E DISTRETTO SAN LAZZARO

CAROVANA O.N.L.U.S.

4000.00 €

<u>ORGANIZZAZIONE E SEGRETERIA</u>	333,34 €
<u>PROMOZIONE</u>	
- Grafica (cartaceo, web), stampa manifesto, e pieghevoli	200,00 €
<u>LABORATORIO</u>	
- Costo formatori per interventi in classe: (40euro + 5% x 30h)	1.260,00 €
- Costo operatori per lavoro territoriale annuo: (22euro + 5% x 70h)	1.645,00 €
- Costo op. costruzione evento/animazione distrettuale (22euro + 5% x 10h)	235,00 €
<u>INIZIATIVE COLLATERALI</u>	
- Rimborsi spese per trasferimenti, presentazioni	40,00 €
-Materiali di consumo	66,66 €
-Stampe foto	70,00 €
- Premi per evento finale	150,00 €

CENTRO GIOVANILE PIANORO FACTORY:

4000.00 €

ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO, SEGRETERIA	1000
ufficio stampa	100
Grafica	100
Stampa materiale pubblicitario	150

Distribuzione	50
<u>LABORATORI</u>	
Conduzione Laboratori (3 laboratori, condotti da 3 formatori per un tot. 70 ore)* * Un formatore fuori sede 1h=50EUROX20h netti	2500
<u>ALTRO</u>	
Materiale di consumo (fotocopie dispense , libri di testo, colori ecc ...)	100

(A+B) TOTALE SPESA PROGETTO :	12000 ,00 €
<a href="#">A ) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA :</a>	<a href="#">8400€</a>
B)COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA:	
ARCI UISP Ozzano	1200 €
Le macchine Celibi Soc. Coop	1200 €
La Carovana o.n.l.u.s.	1200 €

Luogo e data

Ozzano dell'Emilia 5 Giugno 2017

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) \_\_\_\_\_